



**CIRCUITO FUNBOARD**

**Terzo atto in Calabria**

**Cristofori e Pacitto i vincitori delle due prove corse con buone condizioni di vento. Nello Slalon affermazione di Morosetti**

di Pier Giovanni Carta

A Reggio Calabria il circus del CIF è approdato per dar vita alla terza prova di questa manifestazione. Parlare della bellezza e spettacolarità della zona pare fin troppo superfluo, basti ricordare il colore del mare e le forti correnti che interessano questo specchio di mare far così ben immaginare quanti e quali problemi abbiano avuto gli organizza-

tori locali. Il colore del mare dovuto principalmente alla profondità abissali dello stretto, (500 metri) sarà forse per sempre odiato dai nostri organizzatori che per tutto il periodo delle gare hanno dovuto rincorrere le boe che, con il favore della fortissima corrente, andavano bellamente alla deriva. Proprio per questo motivo il co-

mitato di regata, nei confronti del quale, ancora una volta, dobbiamo spendere parole di encomio, ha dovuto annullare la prova del 23 maggio, in quanto la boa di lasco aveva iniziato un veloce cammino alla deriva. Per altro la giuria era stata sollecitata a questo provvedimento da 15 concorrenti che si erano resi promotori di una petizione. Problemi poi, anche per quel che riguarda la posizione e le dimensioni dei numeri velici, che i concorrenti, dopo tre gare, pare non abbiano ancora nessuna intenzione di sistemare. Una curiosità sta nel fatto che la giuria preso atto delle difficoltà nelle quali si è trovata a operare, ha richiesto collaborazione ai concorrenti al fine di assicurare, nell'interesse di tutti, il buon svolgimento della gara. Gli atleti

da parte loro hanno risposto sportivamente, accettando l'invito. Lo stesso invito pare sia stato formulato dagli organizzatori del CIF agli organizzatori locali, che per poca dimestichezza con gare del tipo, si sono fatti trovare scoperti. Niente di irrimediabile tuttavia proprio per il buon lavoro, lo ripetiamo, svolto dalla giuria e dai membri del CIF. A questo proposito pare che dobbiamo considerare, fino a questo momento, l'84 come anno zero per il Circuito e che solo da questa edizione '85 possiamo trarre dei giudizi, che per quel che riguarda la scorsa stagione, non potevano che essere negativi. Infatti tutta l'organizzazione del CIF ha mostrato fin d'ora di guadagnarsi un buon giudizio affi-





## surfregate



**Due immagini delle regate in Calabria; il vento costringeva a improvvisati copricapo**

dando le giurie a membri esperti, appoggiandosi a circoli efficienti, con la piccola, ma pensiamo occasionale del circolo calabrese.

Purtroppo questa gara pur avendo sempre tutti i migliori atleti, ha perso il folto gruppo dei cosiddetti "privati", che un po' per lontananza un po' per altri motivi contingenti ha defezionato da quest'impegno. Se possiamo permettercelo e i nostri vogliono consentircelo, consiglieremo al CIF di mettere nel prossimo calendario solo gare in località facili da raggiungere, ventose vista la specificità dell'argomento, affidandosi solo a organizzazioni comprovate. Si farà solo del bene a questa interessante manifestazione e al surf in genere.

Proseguendo nella disamina della gara abbiamo potuto assistere, per già noti motivi, solo a due prove, con una variabilità delle condizioni meteo davvero impressionanti. Nella prima prova disputata con mare forza 3 e vento da 9 a 13 m/sec si è avuta la rivelazione di Marco Cristofori, che in una moria generale di grandi nomi si è imposto su tutto il gruppo con autorità. Cristofori, al ritorno alle gare dopo una operazione alle gambe, ha tutta l'intenzione di ri-

scattare una stagione '84 poco esaltante. Alle spalle dell'atleta romano, Barella che in questa prima parte del campionato si è espresso sempre ad alti livelli. Dei soliti che occupano la testa della classifica solo Pacitto, arrivato terzo, ha ultimato la gara. Come pure Cantagalli, che si è piazzato quarto con condizioni di vento che non sono proprio le sue ideali.

Solo dieci gli atleti che hanno concluso questa prima prova e tra questi Piendibene che ormai non è più una rivelazione ma una certezza. Stessa situazione si è verificata nella seconda prova con pochissimi concorrenti all'arrivo e il gran numero che si è ritirato causa un vento del tutto irregolare.

Con vento che oscillava tra gli 11 e i 14 metri al secondo, mare 3/4 vince la seconda prova Morosetti seguito dal solito Pacitto. Terzo un ottimo Cantagalli che sembra aver superato l'empasse delle prime gare con un HiFly. In questa seconda prova si sono messi in luce Leporatti e il locale Meccico. In classifica generale definitiva la prova di Reggio Calabria, vede Pacitto in testa seguito da Cantagalli che in questo modo vede salire le proprie quotazioni per la classifica finale del CIF. Marco Cristofori al ritorno, lo abbiamo già detto, ha strappato un terzo in classifica finale assoluta classifica che non differisce per niente dalla

distrettuale per tavole di serie. Bene poi anche Brianda che con costanza occupa sempre le prime posizioni.

Nel resoconto della gara stilata dal computer del solito Filacchioni è stata inserita, insieme a molte altre utili informazioni di carattere generale, pure le classifiche del Circuito dopo le prime tre prove. La classifica distrettuale (tavole di serie) Course race vede in testa Pacitto, seguito da Cantagalli e Morosetti. Nello Slalom la classifica distrettuale vede Morosetti in testa seguito da Barella e da Brianda. La generale distrettuale vede Pacitto in testa seguito a qualche lunghezza da Morosetti e Cantagalli che è terzo. Per quel che riguarda invece la classifica assoluta del Course race, sempre Pacitto in testa saldamente, con Cantagalli secondo e Morosetti terzo, mentre nello slalom Morosetti è in testa seguito da Balini primo dei custom made. In fine nella generale nell'Overall assoluto Pacitto, Morosetti, Brianda, Cantagalli nell'ordine. A qualcuno potrà sembrare che ormai i giochi siano fatti, ma vogliamo ricordare che mancano ancora due importanti prove a Como e nel Garda che i concorrenti in testa sono divisi solo da pochi punti. In questo modo tra i primi tutto può ancora succedere e rendere questo circuito ancor più avvincente e interessante.